

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AD OPERAZIONI DI MAGGIORE  
RILEVANZA CON PARTI CORRELATE**

redatto sensi dell'articolo 5 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12  
marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010

\* \* \*

**CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA DA PARTE DI ACQUE POTABILI S.P.A. IN FAVORE DI IREN ACQUA  
GAS S.P.A.**

**E**

**CESSIONE DI UNA PARTECIPAZIONE AZIONARIA DA PARTE DI ACQUE POTABILI S.P.A. A IREN  
ACQUA GAS S.P.A.**

**E**

**CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA DA PARTE DI ACQUE POTABILI S.P.A. A SOCIETÀ  
METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.**

## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
1. AVVERTENZE .....	3
Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalle Operazioni .....	3
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI .....	4
2.1. Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle Operazioni .....	4
2.2. Indicazione delle parti correlate con cui le Operazioni sono state poste in essere e della natura della correlazione.....	7
2.3. Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza delle Operazioni per la Società .....	7
2.4. Modalità di determinazione dei corrispettivi delle Operazioni.....	7
2.5. Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle Operazioni.....	10
2.6. Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della Società e/o di società da questa controllate in conseguenza delle Operazioni .....	13
2.7. Eventuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente coinvolti nelle Operazioni.....	13
2.8. Approvazione delle Operazioni .....	13
2.9. Informazioni in caso di rilevanza delle Operazioni derivante dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento Parti Correlate, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società.....	14

## PREMESSA

Il presente documento informativo (il "**Documento Informativo**") è stato predisposto da Acque Potabili S.p.A. (di seguito, "**SAP**" o la "**Società**") ai sensi dell'articolo 5 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "**Regolamento Parti Correlate**") e ai sensi della procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate di SAP (la "**Procedura PartiCorrelate**") al fine di illustrare le seguenti operazioni consistenti:

A. (i) nella cessione da parte di SAP a IREN Acqua Gas S.p.A. ("**IAG**"), società sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A., di un ramo d'azienda afferente alla distribuzione di acqua potabile nei comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell'ATO Genova, nonché del Servizio Idrico Integrato nel comune di Bolano (La Spezia);

(ii) nella cessione da parte di SAP a IAG della partecipazione detenuta nella società Acquedotto di Savona S.p.A. ("**SAV**"), rappresentante l'intero capitale sociale di SAV (la "**Partecipazione SAV**"), società attiva nel servizio di distribuzione di acqua potabile nelle province di Savona e Imperia, previo conferimento alla stessa del ramo d'azienda relativo alla concessione di distribuzione di acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte in Provincia di Savona ("**Ramo Cairo Montenotte**");

(di seguito, congiuntamente, il "**Ramo Ligure**")

B. nella cessione da parte di SAP a Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ("**SMAT**") di un ramo d'azienda afferente al servizio idrico integrato dell'ATO 3 Torinese, previo trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A. a SAP dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano da Po e Casalborgone (il "**Ramo ATO 3 Torinese**");

(il Ramo ATO 3 Torinese ed il Ramo Ligure sono congiuntamente definitivi i "**Rami d'Azienda**")

(di seguito, le operazioni di cui ai precedenti punti A. e B, congiuntamente le "**Operazioni**").

Le Operazioni rientrano nell'ambito di applicazione della normativa parti correlate in quanto SAP è sottoposta, ai sensi dell'articolo 1, lettera a) (iii) dell'Allegato 1 al Regolamento Parti Correlate, al controllo congiunto di IAG e SMAT.

Il presente Documento Informativo è stato predisposto con riferimento alle deliberazioni assunte in data 15 aprile 2015 dal Consiglio di amministrazione di SAP, il quale ha approvato le Operazioni.

## 1. AVVERTENZE

### Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalle Operazioni

Alla data del presente Documento Informativo, SAP è sottoposta al controllo congiunto di IAG e SMAT.

Come anticipato, le Operazioni si configurano come operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate ed in particolare come operazioni di maggiore rilevanza, risultando superati i parametri di cui all'Allegato 3 del Regolamento Parti Correlate.

Le Operazioni, pertanto, sono state approvate in data 15 aprile 2015 nell'osservanza delle regole indicate dall'articolo 2391-bis del codice civile, volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, così come attuate dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di SAP ha approvato le Operazioni previo parere favorevole del Collegio Sindacale, in qualità di Presidio Alternativo Equivalente al Comitato Parti Correlate.

Al Collegio Sindacale è demandato, ai sensi dell'art. 4 della Procedura Parti Correlate, il compito di pronunciarsi sull'interesse della Società al compimento delle Operazioni, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Collegio Sindacale dopo essere stato tempestivamente informato delle prospettate Operazioni, ha avviato prontamente le attività propedeutiche all'esame delle stesse; è stato quindi coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo; ha esercitato il suo diritto di chiedere informazioni e formulare osservazioni ed è stato assistito da un consulente che ha autonomamente individuato, il quale ha rilasciato un proprio ulteriore parere sulla rispondenza delle operazioni all'interesse della Società e sulla sua correttezza sostanziale.

Al termine di tali attività il Collegio Sindacale, all'unanimità ha espresso in data 14 aprile 2015 il proprio parere favorevole all'implementazione delle Operazioni. Tale parere è stato pubblicato nel sito internet della Società ([www.acquepotabilispa.it](http://www.acquepotabilispa.it)) in allegato al presente Documento Informativo quale Allegato 1; sul sito internet della società viene altresì pubblicato il parere reso dall'esperto indipendente incaricato dal Collegio Sindacale, Dott. Riccardo Ranalli allegato al presente Documento Informativo quale Allegato 2.

Nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2015 convocato per approvare, *inter alia*, le suddette Operazioni, i consiglieri Dott. Francesco Sava, Presidente, Dott. Armando Quazzo, Amministratore Delegato e Dott.ssa Roberta Sciolotto, hanno dichiarato, ciascuno per quanto di propria competenza, di essere portatori di un interesse ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391 codice civile e dell'articolo 5.3 della Procedura Parti Correlate. Tutti i consiglieri della Società hanno partecipato al voto della delibera che è stata approvata col voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

## **2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI**

### **2.1. Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle Operazioni**

#### **2.1.1 Cessione a IAG del Ramo Ligure**

L'operazione consiste nella cessione da SAP a IAG (i) del ramo di azienda di proprietà di SAP afferente le concessioni di distribuzione di acqua potabile nei Comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell'ATO Genova, nonché del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Bolano (La Spezia) e (ii) nella cessione da SAP a IAG della Partecipazione SAV, rappresentante l'intero capitale sociale di SAV, società attiva nel servizio di distribuzione di acqua potabile nelle province di Savona e Imperia, integralmente posseduta da SAP, previo conferimento alla stessa del Ramo Cairo Montenotte.

Il Ramo Ligure oggetto di cessione è costituito dal complesso degli elementi patrimoniali attivi e passivi del cedente SAP e dei relativi rapporti giuridici afferenti l'esercizio del servizio idrico integrato nei relativi Comuni, individuati nel dettaglio nella Situazione Patrimoniale di Riferimento di cui al successivo paragrafo 2.5, redatta alla data di riferimento dell'Operazione, ovvero il 31 dicembre 2014. Al Ramo Ligure è allocato anche il personale diretto e indiretto come sotto indicato.

Il Ramo Ligure sarà attribuito a IAG nella consistenza dello stesso alla data di trasferimento e le relative variazioni intervenute tra la data della situazione patrimoniale di riferimento del 31 dicembre 2014 e la data di trasferimento del Ramo Ligure (prevista per il 1 luglio 2015) saranno calcolate e conguagliate monetariamente sulla base della situazione patrimoniale alla data di trasferimento.

Ai sensi dell'articolo 2558 del codice civile il cessionario IAG subentrerà nei contratti e rapporti giuridici afferenti al Ramo Ligure ad eccezione dei contratti che abbiano carattere personale o che siano espressamente esclusi dal perimetro di tale ramo d'azienda.

Fermo restando l'eventuale aggiustamento del prezzo di cessione alla data di trasferimento come sopra indicato, il corrispettivo della cessione del Ramo Ligure è pari a Euro 32.884.000,00, comprensivo di un debito finanziario di Euro 14.552.000,00. Tale corrispettivo sarà pagato da IAG a SAP alla data di trasferimento.

L'efficacia della cessione del Ramo Ligure è sospensivamente condizionata alla conclusione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, della procedura di comunicazione prevista dall'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, come successivamente modificato; l'efficacia della cessione della Partecipazione SAV è altresì sospensivamente condizionata al perfezionamento del conferimento in SAV da parte del Cedente del Ramo Cairo Montenotte.

Ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006, la cessione del ramo di azienda di proprietà di SAP afferente le concessioni di distribuzione di acqua potabile nei Comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell'ATO Genova, nonché del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Bolano (La Spezia) non ha singolarmente effetto nei confronti delle amministrazioni, fino a che IAG non abbia proceduto nei confronti delle stesse alle comunicazioni previste dall'art. 1 del D.P.C.M. n. 187/1991 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione.

### **2.1.2 Cessione a SMAT del Ramo ATO 3 Torinese**

L'operazione consiste nella cessione a SMAT del ramo di azienda di proprietà di SAP afferente al servizio idrico integrato dell'ATO 3 Torinese.

Il Ramo ATO 3 Torinese oggetto di cessione è costituito dal complesso degli elementi patrimoniali attivi e passivi del cedente SAP e dei relativi rapporti giuridici afferenti l'esercizio del servizio idrico integrato nei relativi Comuni, individuati nel dettaglio nella Situazione Patrimoniale di Riferimento di cui al successivo paragrafo 2.5, redatta alla data di riferimento dell'Operazione, ovvero il 31 dicembre 2014. Al Ramo ATO 3 Torinese è allocato anche il personale diretto e indiretto come sotto indicato.

Il Ramo ATO 3 Torinese sarà attribuito a SMAT nella consistenza dello stesso alla data di trasferimento del ramo di azienda e le relative variazioni intervenute tra la data della situazione patrimoniale di riferimento del 31 dicembre 2014 e la data di efficacia della cessione (prevista per il 1 luglio 2015) saranno calcolate e conguagliate monetariamente sulla base della situazione patrimoniale alla data di trasferimento.

Ai sensi dell'articolo 2558 del codice civile il cessionario SMAT subentrerà nei contratti e rapporti giuridici afferenti al Ramo ATO 3 Torinese ad eccezione dei contratti che abbiano carattere personale o che siano espressamente esclusi dal perimetro di tale ramo d'azienda.

Fermo restando l'eventuale aggiustamento del prezzo alla data di trasferimento come sopra indicato, il corrispettivo della cessione del Ramo ATO 3 Torinese è pari a Euro 32.884.000,00, comprensivo di un debito finanziario di Euro 14.647.000,00. Tale corrispettivo sarà pagato da SMAT a SAP alla data di trasferimento.

L'efficacia della cessione del Ramo ATO 3 Torinese è sospensivamente condizionata al perfezionamento del trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.a., società interamente controllata da SAP, a SAP, dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano da Po e Casalborgone, ed alla conclusione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, della procedura di comunicazione prevista dall'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, come successivamente modificato.

Ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006, la cessione del ramo di azienda di proprietà di SAP afferente al servizio idrico integrato dell'ATO 3 Torinese non ha singolarmente effetto nei confronti dell'Autorità d'Ambito ATO3 Torinese, fino a che SMAT non abbia proceduto nei confronti della stessa alle comunicazioni previste dall'art. 1 del D.P.C.M. n. 187/1991 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione.

### 2.1.3 Condizioni delle Operazioni ed effetti finanziari

SMAT e IAG procederanno all'acquisto dei suddetti Rami di Azienda pagando a SAP un corrispettivo pari al valore di detti Rami di Azienda al netto dei debiti finanziari allocati, che sulla base di quanto indicato ai punti 2.1.1 e 2.1.2 precedenti, risulta pari a circa Euro 65,8milioni alla data di riferimento dell'Operazione.

Relativamente al personale dipendente le Operazioni comporteranno:

- (i) il trasferimento a SMAT di 67 FTE, di cui 31 FTE indiretti, unitamente ai contratti attivi e passivi e alle attività e passività, afferenti il Ramo ATO 3 Torinese;
- (ii) il trasferimento a IAG di 28 FTE, di cui 5 FTE indiretti, unitamente ai contratti attivi e passivi e alle attività e passività, afferenti il Ramo Ligure;
- (iii) il distacco di 1 FTE equivalente da IAG a SAP, afferente il CFO e lo svolgimento di attività in materia legale e tariffaria;
- (iv) il distacco di 5,75 FTE equivalenti da SMAT a SAP, afferenti la Direzione Sicurezza, Ambiente e Coordinamento Operativo, attività tecniche, di approvvigionamento, personale e segreteria;
- (v) l'internalizzazione del service amministrativo erogato da SMAT a favore di SAP a seguito del perfezionamento delle Operazioni, posto che lo stesso sarà effettuato con contratto di distacco di 6 FTE e relativi costi indiretti, oltre a 1,5 FTE che sarà ribaltata per 2 anni alle Concessioni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli relative all'ATO Genova, e di Bolano (SP).

Saranno trasferiti direttamente ai soci SMAT e IAG, previa allocazione ai rispettivi Rami di Azienda, i seguenti finanziamenti a lungo termine per un importo complessivo pari a Euro 18,5 Mln di cui la società dispone al 31 dicembre 2014:

- (i) Finanziamento con Banca Popolare di Novara (scadenza 31/12/2021): pari a Euro 10,9 milioni, con quota corrente di Euro 1,4milioni;
- (ii) Finanziamento con Banca Intesa Sanpaolo (scadenza 5/09/2016): pari a Euro 7,6 milioni con rimborso *bullet* alla scadenza.

La Società dispone inoltre di linee di credito a breve termine. Il prezzo corrisposto da IAG e SMAT include, come detto, l'assorbimento dell'intera Posizione Finanziaria Netta passiva verso il sistema bancario (di seguito "PFN") di SAP, che al 31 dicembre 2014 era negativa per circa Euro 29 Mln.

Qualora SAP non riuscisse ad ottenere il consenso delle banche finanziatrici al trasferimento dei summenzionati finanziamenti in favore dei soci IAG e SMAT nei tempi previsti dal progetto di trasferimento dei Rami di Azienda, i soci SMAT e IAG provvederanno, prima della stipula dei relativi atti di trasferimento dei Rami di Azienda, ad erogare a SAP due distinti finanziamenti per l'estinzione dei summenzionati finanziamenti e linee di credito. Sulla base dei dati relativi all'esercizio 2014, SMAT sarebbe tenuta ad erogare un finanziamento di Euro 14,6 milioni e IAG un finanziamento di Euro 14,6 milioni (comprendente il debito finanziario di SAV verso la capogruppo SAP).

I finanziamenti erogati da IAG e SMAT in conformità a quanto sopra saranno contestualmente utilizzati per estinguere i finanziamenti e le linee di credito in essere ed utilizzate. I debiti finanziari di SAP verso i soci SMAT e IAG conseguenti all'erogazione dei finanziamenti da parte degli stessi in favore di SAP verranno allocati ai rispettivi Rami di Azienda per essere trasferiti assieme ad essi ai cessionari SMAT e IAG.

La liquidità netta che affluirà ad Acque Potabili, per un importo stimato sulla base dei dati 2014 di Euro 65,8 Mln - e che formerà la nuova PFN attiva della Società - potrà essere parzialmente distribuita ai Soci sotto forma di dividendo straordinario, sulla base di opportune valutazioni circa la sostenibilità finanziaria ed economica che saranno effettuate dal management della società.

## **2.2. Indicazione delle parti correlate con cui le Operazioni sono state poste in essere e della natura della correlazione**

Come anticipato, alla data del presente Documento Informativo, SAP è sottoposta al controllo congiunto di IAG e SMAT.

In particolare, IAG e SMAT detengono, ciascuna, n. 3.429.125 azioni ordinarie di SAP pari al 44,92% del capitale sociale, per una partecipazione complessiva pari all'89,84% del capitale sociale di SAP.

## **2.3. Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza delle Operazioni per la Società**

Le Operazioni di trasferimento dei Rami di Azienda perseguono lo scopo di consentire la riorganizzazione delle attività sino ad oggi gestite da SAP tramite l'integrazione con le attività gestite dai propri soci di riferimento e si collocano in continuità con il percorso che ha portato al *delisting* di SAP dal mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Infatti SAP ha esaurito la propria capacità di rappresentare un veicolo autonomo di sviluppo industriale anzitutto, per effetto delle recenti evoluzioni del contesto normativo di riferimento (anche alla luce degli esiti del Referendum svoltosi il 12 e 13 giugno 2011) e della sentenza della Corte Costituzionale del 20 luglio 2012, n. 199, che hanno eliminato, tra l'altro, le norme che disciplinavano le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali e, in particolare, il regime transitorio degli affidamenti in essere non conformi ai principi comunitari in materia di concorrenza, incluso il meccanismo di scadenze anticipate ivi previsto. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, il legislatore, al fine di colmare il vuoto normativo creato dalla sentenza sopra citata, è nuovamente intervenuto sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali con l'art. 34, commi da 20 a 27, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, il quale attualmente contiene la disciplina generale del settore.

Con particolare riferimento al settore idrico, inoltre, le deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico adottate a partire dal 2012 in relazione ai servizi idrici tendono a privilegiare un modello di business fondato sull'attribuzione al gestore del servizio idrico integrato di un forte ruolo all'interno dell'Ambito Territoriale di riferimento al fine, tra l'altro, di: (i) consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio; e (ii) ridurre la forte frammentazione delle gestioni sul territorio nazionale, la quale, insieme alla carenza di infrastrutture, costituisce una delle principali criticità del sistema idrico nazionale.

Sulla linea dell'unicità della gestione si è inoltre recentemente posto anche il legislatore nazionale con il D.L. n. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia"), convertito con Legge n. 164/2014, che ha modificato il D.Lgs. 152/2006.

Le Operazioni mirano quindi a superare i limiti connessi alla gestione frammentata delle concessioni attualmente in capo a SAP mediante il raggiungimento di una gestione integrata delle concessioni di cui SAP è titolare e/o gestore salvaguardato e/o gestore operativo, con quelle attualmente gestite in via autonoma da IAG e SMAT. Al contempo SAP avvia una progressiva valorizzazione del proprio portafoglio di Concessioni, che nell'attuale contesto normativo risultano esposte ad un maggior rischio di mercato, e procederà focalizzandosi, fra l'altro, sulla dismissione delle concessioni non *performing* situate in particolare nel Sud del Paese.

## **2.4. Modalità di determinazione dei corrispettivi delle Operazioni**

La valorizzazione e l'individuazione dei Rami di Azienda è avvenuta sulla base dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ("**Data di Riferimento**") partendo dai risultati del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 della Società.

La valutazione è avvenuta inoltre nel rispetto di principi comunemente applicati ai servizi regolati.

In particolare circa l'individuazione e la valorizzazione delle poste più significative dei Rami di Azienda sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- (i) Immobilizzazioni materiali e immateriali ed altre componenti patrimoniali regolate (ivi incluse le immobilizzazioni in corso): sono allocate secondo il criterio dell'afferenza;
- (ii) Immobili: sono allocati secondo il criterio dell'afferenza e valutati sulla base del valore rivalutato utilizzato nel bilancio consolidato di SAP redatto secondo i principi IAS-IFRS, in linea con i valori di mercato;
- (iii) Avviamento: i Rami d'Azienda sono caratterizzati da una redditività idonea a giustificare il plusvalore derivante dall'avviamento iscritto nel bilancio di SAP. Tale posta non è una componente regolata ed è stata allocata secondo una metodologia che rispecchi la redditività ed il peso dei rami. La valorizzazione è effettuata sulla base della media di tre metodi: in percentuale sull'EBITDA, in percentuale sull'EBIT ed in percentuale sull'asset regolato.
- (iv) Capitale Circolante Netto: sono allocate secondo il criterio dell'afferenza ai Rami d'Azienda sulla base dei valori di bilancio. Tali poste riguardano, a titolo esemplificativo: crediti verso utenti, magazzino, debiti vs comuni o enti gestori, debiti verso utenti per anticipi, debiti verso fornitori;
- (v) TFR: è determinato alla data di efficacia del trasferimento sulla base dei codici matricola dei dipendenti che saranno allocati al compendio oggetto di compravendita;
- (vi) Dipendenti: individuati e allocati sulla base della documentazione e informazioni trasmesse ai soggetti competenti (Comuni, ATO, Gestori d'ambito) ed alla AEEGSI in applicazione della delibera AEEGSI n. 585/2012, n. 88/2013 e 643/2013 e tenuto conto del costo unitario del personale delle effettive unità trasferite ai rami.
- (vii) Fondo Svalutazione Crediti: è determinato sulla base Fondo Svalutazioni crediti di SAP esistente al 31 dicembre 2014 e viene allocato ai Rami d'Azienda al netto di riserve specifiche costituite sulle concessioni critiche e/o cedute e/o in via di dismissione. Il Fondo Svalutazioni crediti da allocare, così determinato, è suddiviso ai Rami d'Azienda e a SAP sulla base del fatturato ponderato per l'aliquota di morosità di cui all'art. 30.2 della Delibera AEEGSI 643/2013.

Con riferimento agli aspetti contrattuali la cessione dei Rami d'Azienda ha luogo secondo condizioni standard tenuto conto del fatto che detti Rami di Azienda sono trasferiti a soggetti che conoscono ampiamente il contesto operativo e gestionale degli stessi. In particolare si segnala che:

- (i) sotto l'aspetto finanziario, il prezzo dei Rami di Azienda sarà pagato dai cessionari SMAT e IAG al cedente SAP alla data di trasferimento a mezzo bonifico bancario, sul conto corrente che verrà indicato dal cedente ai cessionari almeno 5 giorni prima della data di trasferimento, e la relativa documentazione bancaria costituirà quietanza liberatoria dei corrispettivi pagati. Inoltre con riferimento alla procedura per la determinazione dell'aggiustamento dei corrispettivi di trasferimento sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali dei Rami d'Azienda da redigersi avendo a riferimento la data di trasferimento degli stessi, sono previsti usuali termini e condizioni per consentire ai cessionari IAG e SMAT di contestare, eventualmente, i risultati della stessa e di porvi rimedio attraverso una procedura che vede il coinvolgimento, se del caso, di un esperto indipendente.
- (ii) sotto l'aspetto delle garanzie, si dà atto che le cessioni sono effettuate senza alcuna garanzia e/o dichiarazione di alcun tipo, esplicita o implicita, da parte di SAP in qualità di cedente, con riferimento allo stato di fatto e di diritto di ciascun Ramo di Azienda e/o a quanto ad essi connesso, inerente e/o conseguente.

In relazione alla valutazione circa la congruità del prezzo rispetto ai valori di mercato di operazioni simili le Operazioni si comparano con i multipli comunemente utilizzati per operazioni simili nel settore delle *utilities*.

A titolo esemplificativo si riportano i multipli EV/EBITDA al 2013 e al 2014 delle Operazioni rispetto ai *comparables*:

Multipli	EV / EBITDA		Multipli	EV / EBITDA	
	2013	2014		2013	2014
A2A	6,0	6,4	Ramo ATO 3, Capitale Regolato *	6,7	6,7
IREN	6,4	7,1	Ramo Ligure, Capitale Regolato	6,4	6,7
Acea	6,1	6,1	Ramo ATO 3, CIN ex CCN	7,1	7,0
Hera	7,4	7,0	Ramo Ligure, CIN ex CCN	7,0	7,2
<b>Min</b>	<b>6,0</b>	<b>6,1</b>	<b>Media, Capitale Regolato</b>	<b>6,9</b>	<b>6,9</b>
<b>Media</b>	<b>6,5</b>	<b>6,7</b>	<b>Media, CIN ex CCN</b>	<b>6,7</b>	<b>7,0</b>
<b>Max</b>	<b>7,4</b>	<b>7,1</b>			

Fonte: Data stream al 20 marzo 2015 per le *utilities* italiane, EV = *enterprise value*, EBITDA = *earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*. \* Il Ramo ATO 3 include nel capitale regolato l'importo dei ratei attivi risultante dai bilanci 2013 e 2014 in applicazione dell'Accordo ATO3-SAP-SMAT.

Sia per il Ramo ATO 3 che per il Ramo Ligure, si è preso a riferimento il rapporto fra il capitale regolato e l'EBITDA regolato. L'operazione si colloca all'interno del *range* afferente i multipli a cui i *comparables* sono correntemente trattati in borsa. Infatti considerando gli *assets* regolati, i prezzi pagati da IAG e SMAT corrispondono ad un multiplo EV / EBITDA sostanzialmente allineato per entrambi i Rami di Azienda a quello dei *comparables* (x 6,7 al 2014 verso una media di x 6,9 delle Operazioni). Estendendo l'analisi a tutte le poste del Capitale Investito Netto (CIN), senza considerare il capitale circolante netto (CCN) - allocato con il criterio dell'afferenza e senza l'allocazione, in particolare, dei debiti indistinti - i prezzi pagati da IAG e SMAT corrispondono ad un multiplo EV / EBITDA che si colloca, per entrambi i Rami di Azienda, nella parte alta del *range* formato dai *comparables* anche per effetto dell'allocazione ai rami dell'avviamento di SAP.

Le Operazioni descritte nel presente Documento Informativo si configurano nel loro insieme come Operazioni con parti correlate di "maggiore rilevanza", in quanto il rapporto tra il controvalore di ciascuna Operazione ed il patrimonio netto della Società è superiore alla soglia del 5%.

Non essendo attualmente in carica amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, in conformità a quanto previsto dall'art. 4.2 della vigente Procedura Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto alla nomina di un Presidio Alternativo Equivalente al fine di acquisire un motivato parere sull'interesse della Società al compimento di ciascuna Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Al riguardo infatti il suddetto art. 4.2. della Procedura Parti Correlate prevede che, "Salva la possibilità di individuare Presidi Equivalenti differenti, è considerato Presidio Equivalente lo svolgimento delle funzioni del Comitato da parte: (a) del Collegio Sindacale; o (b) di un esperto indipendente. Resta inteso che nell'ipotesi di Presidio Equivalente che prevede l'intervento del Collegio Sindacale, l'equivalenza potrà ritenersi sussistente solo qualora i componenti di tale organo, ove abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi nell'operazione, ne diano notizia agli altri sindaci, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata".

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha pertanto nominato quale Presidio Alternativo Equivalente il Collegio Sindacale di Acque Potabili S.p.A., nelle persone del Dott. Pierluigi Passoni, della Dott.ssa Chiara Barabino e del Dott. Daniele Pittatore al fine di acquisire un motivato parere sull'interesse della Società al compimento di ciascuna Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

I suddetti sindaci hanno dato atto di ricoprire incarichi nell'ambito di Collegi Sindacali di altre società dei gruppi SMAT ed IREN, ed in particolare:

- (i) il Dott. Pier Luigi Passoni ha dichiarato di essere Presidente del Collegio Sindacale di Iren Acqua Gas S.p.A., sindaco effettivo e componente di Odv di Nichelino Energia S.r.l. e di Atena S.p.A.; sindaco supplente di Risorse Idriche S.p.A., Iren Energia S.p.A., Amiat V S.p.A.;
- (ii) il Dott. Daniele Pittatore ha dichiarato di essere Membro Effettivo del Collegio Sindacale di Iren Acqua Gas S.p.A., Genova Reti Gas S.r.l., Mediterranea delle Acque S.p.A. e sindaco supplente di LNG Med Gas Terminal S.r.l., componente di Odv di Genova Reti Gas S.r.l.;
- (iii) la Dott.ssa Chiara Barabino ha dichiarato di essere sindaco supplente di A.G.A. S.p.A. e di Laboratori Iren Acqua Gas S.p.A.

Il Collegio Sindacale si è avvalso della facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da un esperto indipendente di propria scelta per la valutazione dell'operazione, individuato nella persona del Dott. Riccardo Ranalli.

In particolare, l'incarico conferito dal Collegio Sindacale al Dott. Riccardo Ranalli ha riguardato la richiesta di esprimere il proprio parere in ordine alle suddette operazioni, avuto particolare riguardo ai seguenti profili:

- indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza per la società delle Operazioni;
- modalità di determinazione del corrispettivo delle Operazioni e valutazioni circa la congruità di questi rispetto ai valori di mercato di operazioni similari.

I pareri del Collegio Sindacale e dell'esperto indipendente Dott. Riccardo Ranalli sono integralmente allegati al presente Documento Informativo e pubblicati sul sito internet della Società.

## **2.5. Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle Operazioni**

Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle Operazioni sono indicati nel prospetto di seguito rappresentato, che illustra i risultati economici rispettivamente del Ramo Ligure e del Ramo ATO 3 Torinese e delle principali componenti patrimoniali allocate a detti Rami di Azienda sulla base della Data di Riferimento.

Con riferimento alla situazione finanziaria e patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014 - proforma – si osserva quanto segue.

In seguito all'operazione di trasferimento dei Rami di Azienda ATO 3 Torinese e Ligure, il bilancio consolidato 2014, risulterebbe modificato per gli effetti determinati dal rilevante peso dei due Rami di Azienda sul complesso delle attività e passività della Società e per effetto del sostanziale miglioramento della struttura finanziaria della Società conseguente.

In particolare per effetto del trasferimento dei citati Rami di Azienda a SMAT e a IAG, la Società incasserebbe circa Euro 65,8 milioni e sarebbe al contempo trasferita ai soci l'attuale esposizione finanziaria netta della Società verso il sistema bancario con l'annullamento della relativa posizione finanziaria netta negativa di Euro 29 milioni al bilancio 2014. Quindi per effetto dell'Operazione la Società avrebbe una liquidità netta di Euro 65,8 milioni.

Con riferimento alla struttura del capitale investito, si evidenzia che il capitale immobilizzato avrebbe una dotazione di Euro 47 milioni in assenza di avviamento che risulterebbe integralmente allocato ai Rami di Azienda ATO 3 Torinese e Ligure. Tale risultato corrisponde a circa il 38% dell'attuale capitale immobilizzato.

Con riferimento al capitale di esercizio si segnala che lo stesso sarebbe negativo di Euro 13,2 milioni, per cui parte della liquidità netta rinveniente dal trasferimento dei Rami di Azienda dovrebbe essere utilizzata per il necessario riequilibrio dello stesso. Il risultato negativo è dato dal peso dei debiti residui verso le parti correlate SMAT e IAG dovuti principalmente ai *services* e pari a circa Euro 15,4 milioni, dei debiti verso enti concedenti per acqua all'ingrosso, compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione ma anche al peso del fondo svalutazione crediti che rimarrebbe allocato al perimetro residuo per Euro 15,2 milioni, pari al 90% del fondo svalutazione crediti a bilancio consolidato 2014.

dati in migliaia di euro		A 2013	In continuità B 2014	Ramo ATO 3 Torinese C 2014	Ramo Ligure (SAV inclusa) D 2014	In discontinuità E=B-C-D 2014	Variazioni F=B - A	% G=F/A*100
Immobilizzazioni materiali		11.139	10.033	0	2.452	7.581	(1.106)	(9,93)
Immobilizzazioni immateriali		117.948	113.623	33.951	40.679	38.993	(4.325)	(3,67)
- di cui immobilizzazioni, impianti e macchinari in regime di concessione		105.718	103.515	28.119	36.641	38.755	(2.203)	(2,08)
- di cui avviamento		11.870	9.870	5.832	4.038	0	(2.000)	(16,85)
Partecipazioni, titoli e azioni proprie		653	568	0	0	568	(85)	(13,02)
<b>Capitale immobilizzato</b>		<b>129.740</b>	<b>124.224</b>	<b>33.951</b>	<b>43.131</b>	<b>47.142</b>	<b>(5.516)</b>	<b>(4,25)</b>
Rimanenze		980	1.058	0	0	1.058	78	7,96
Attività di esercizio		134.118	141.454	41.612	26.054	73.788	7.270	5,42
Passività di esercizio		(131.595)	(132.735)	(25.684)	(21.249)	(85.802)	(1.140)	0,87
Fondi per rischi e oneri		(3.487)	(5.111)	(2.134)	(604)	(2.373)	(1.624)	46,57
<b>CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO</b>		<b>16</b>	<b>4.666</b>	<b>13.793</b>	<b>4.202</b>	<b>(13.329)</b>	<b>4.584</b>	<b>&gt;100</b>
Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria		8.365	2.929	1.012	1.630	287	(5.436)	(64,99)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		(3.881)	(4.245)	(1.226)	(1.526)	(1.493)	(364)	9,38
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>A</b>	<b>134.240</b>	<b>127.574</b>	<b>47.531</b>	<b>47.436</b>	<b>32.607</b>	<b>(6.732)</b>	<b>(5,01)</b>
<b>Patrimonio netto</b>		<b>103.916</b>	<b>98.375</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>98.375</b>	<b>(5.541)</b>	<b>(5,33)</b>
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine		17.649	15.920	7.527	9.501	(1.108)	(1.729)	(9,80)
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine *		12.675	13.279	7.120	5.051	(64.660)	538	4,24
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)</b>		<b>30.324</b>	<b>29.199</b>	<b>14.647</b>	<b>14.552</b>	<b>(65.768)</b>	<b>(1.191)</b>	<b>(3,93)</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>B</b>	<b>134.240</b>	<b>127.574</b>	<b>14.647</b>	<b>14.552</b>	<b>32.607</b>	<b>(6.732)</b>	<b>(5,01)</b>
<b>Prezzo di Compravendita</b>	<b>A - B</b>			<b>32.884</b>	<b>32.884</b>			

\* Nei dati relativi al 2014(colonna B) è stato riclassificato il credito finanziario di 66 mila euro dai debiti finanziari alle attività di esercizio.

Con riferimento alla situazione economica della Società, al 31 dicembre 2014 – proforma – si osserva quanto segue.

In seguito all'operazione di trasferimento dei Rami di Azienda ATO 3 Torinese e Ligure, il bilancio consolidato 2014, risulterebbe modificato per gli effetti determinati dal rilevante peso dei due Rami di Azienda sul complesso dei ricavi e dei costi della Società.

I ricavi si ridurrebbero considerevolmente rispetto al perimetro attuale e risulterebbero pari a Euro 22,6 milioni, pari al 37% circa dei ricavi consolidati del 2014.

Con riferimento ai principali risultati economici aggregati si osserva quanto segue.

Il margine operativo lordo consolidato sarebbe positivo e pari a circa Euro 2 milioni, con una marginalità sui ricavi inferiore per effetto del peso dei costi e, in particolare, degli acquisti di materie prime. Su tale risultato hanno pesato ancora le concessioni romane *non performing* dismesse a fine dell'esercizio 2014 che avevano un margine operativo lordo negativo di circa Euro 0,8 milioni ed il non pieno recupero a ricavo delle residue concessioni *non performing* situate, in particolare, in Calabria. Infatti si deve segnalare che il complesso delle concessioni calabresi ha presentato un margine operativo lordo negativo di 1,4 milioni per effetto del peso rilevante degli acquisti di acqua all'ingrosso necessari per erogare il servizio di distribuzione all'utenza, che al 2014, pur in presenza dei miglioramenti dovuti alle delibere 585/2012, 88/2013 e 643/2014, non sono pienamente recuperati in tariffa. A tali risultati negativi contribuiscono per l'85% circa le concessioni di Castrolibero, Rende e Luzzi di prossima scadenza o per le quali gli Enti Concedenti hanno comunicato alla società la volontà di risolvere anticipatamente il servizio.

Dati in Migliaia di euro	A 2013	in continuità B 2014	Ramo ATO 3 Torinese C 2014	Ramo Ligure (SAV inclusa) D 2014	in discontinuità E=B-C-D 2014	Variazioni B - A	%
Ricavi della gestione caratteristica	59.352	60.857	17.332	20.953	22.572	1.505	2,54
Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione	10.542	8.598	2.223	3.031	3.344	(1.944)	(18,44)
Altri ricavi e proventi	6.559	6.060	2.273	2.473	1.314	(499)	(7,61)
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(46.914)	(45.955)	(11.039)	(15.324)	(19.593)	959	(2,04)
Lavoro e oneri relativi	(15.043)	(14.951)	(3.876)	(5.415)	(5.660)	92	(0,61)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>14.496</b>	<b>14.609</b>	<b>6.914</b>	<b>5.718</b>	<b>1.977</b>	<b>113</b>	<b>0,78</b>
<i>In % sul fatturato</i>	<i>24%</i>	<i>24%</i>	<i>40%</i>	<i>27%</i>	<i>9%</i>		

Le Operazioni non comportano significativi effetti economici in considerazione della sostanziale assenza di plusvalenze / minusvalenze.

In esito alle Operazioni si segnala infine che i risultati gestionali di SAP residua saranno nel complesso condizionati dalle seguenti considerazioni:

- (i) SAP disporrà di una liquidità netta residua di Euro 65,8milioni che potrà essere parzialmente distribuita ai Soci sotto forma di dividendo straordinario, sulla base di corrette valutazioni circa la sostenibilità finanziaria ed economica che saranno effettuate dal *management* della società. Tale struttura finanziaria consentirà di superare gli oneri finanziari che hanno caratterizzato i bilanci di SAP, che nel 2014 hanno pesato per circa Euro 2 milioni. Tale liquidità sarà utilizzata per favorire il percorso di dismissione delle concessioni *non performing*,
- (ii) SAP non avrà più alcun avviamento, posto che lo stesso risulterà interamente allocato ai Rami di Azienda oggetto di trasferimento;

- (iii) La gestione operativa delle residue Concessioni della Società proseguirà in continuità con i bilanci di regolazione delle stesse posto che sia al Ramo Ligure, sia al Ramo ATO 3 Torinese, sono stati allocati i costi diretti e indiretti (ivi incluso il personale diretto e indiretto) come risultanti dalle schede tariffarie;
- (iv) Il fabbisogno di investimenti della Società residua potrà attestarsi a circa Euro 2,5 milioni.

Tuttavia i risultati della società rimarranno esposti, come in passato, agli esiti delle dismissioni delle concessioni non *performing*.

Si allega al presente Documento Informativo la relazione della società di revisione BDO S.p.A. concernente l'esame della redazione dei precedenti dati economici, patrimoniali pro forma.

## **2.6. Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della Società e/o di società da questa controllate in conseguenza delle Operazioni**

Le Operazioni non comportano una variazione dei compensi dell'organo di amministrazione di SAP né degli organi di amministrazione di società dalla stessa controllate.

## **2.7. Eventuali componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente coinvolti nelle Operazioni**

Nelle Operazioni non sono coinvolti quali parti correlate soggetti che compongono gli organi di amministrazione o di controllo, né direttori generali e dirigenti, di SAP.

## **2.8. Approvazione delle Operazioni**

Il Collegio Sindacale di SAP in qualità di Presidio Alternativo Equivalente al Comitato Parti Correlate è stato coinvolto nella fase iniziale delle trattative e nella fase di istruttoria relativa alle Operazioni attraverso la trasmissione di un flusso informativo tempestivo e adeguato, venendo costantemente aggiornato dal management di SAP in relazione all'evoluzione delle attività poste in essere.

Si rileva che nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione di SAP del 15 aprile 2015 convocato per approvare, inter alia, le suddette Operazioni, i consiglieri Dott. Francesco Sava, Presidente, il Dott. Armando Quazzo, Amministratore Delegato, e la Dott.ssa Roberta Sciolotto, hanno dichiarato, ciascuno per quanto di propria competenza, di essere portatori di un interesse proprio o di terzi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391 codice civile e dell'articolo 5.3 della Procedura Parti Correlate, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata come qui di seguito specificato:

- Il Dott. Francesco Sava, Presidente di SAP, ha dichiarato di essere Direttore Responsabile Merger & Acquisitions di IREN S.p.A.;
- il Dott. Armando Quazzo, Amministratore Delegato di SAP, ha dichiarato di essere Dirigente Servizio Sviluppo e Marketing di SMAT S.p.A.;
- la Dott.ssa Roberta Sciolotto, consigliere di amministrazione di SAP, ha dichiarato di essere Dirigente Pianificazione Finanza e Controllo di SMAT S.p.A.;

Gli Amministratori Dott. Francesco Sava, Dott. Armando Quazzo, Dott.ssa Roberta Sciolotto hanno altresì comunicato di aver partecipato alle trattative volte alla definizione ed all'inquadramento delle Operazioni ed alla stesura degli accordi tra i soci.

**2.9. Informazioni in caso di rilevanza delle Operazioni derivante dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento Parti Correlate, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società**

La fattispecie in oggetto non è applicabile alle Operazioni descritte nel presente Documento Informativo.

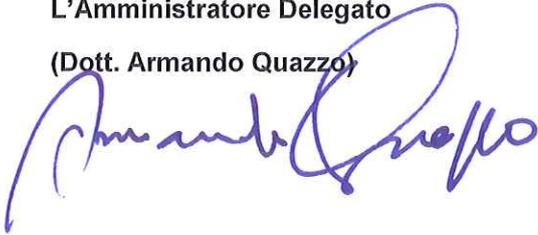
\* \* \* \*

Torino, 16 aprile 2015

**Acque Potabili S.p.A.**

**L'Amministratore Delegato**

**(Dott. Armando Quazzo)**

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Armando Quazzo', is written over the printed name of the Delegated Administrator.

## ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Documento Informativo i seguenti allegati:

- Allegato 1    Parere del Collegio Sindacale, cui è allegato il Parere dell'esperto indipendente Dott. Riccardo Ranalli
- Allegato 2    Relazione della società di revisione BDO S.p.A. concernente l'esame della situazione economico patrimoniale pro-forma .